

RELAZIONE DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PRIVAZIONE DELLA LIBERTA' PERSONALE - ANNO 2023

Posizione di garante: Michela Revelli.

Periodo: terzo anno di attività.

PREMESSA

La casa di reclusione di Fossano, come già detto nelle precedenti relazioni, ospita esclusivamente persone detenute in regime di custodia attenuata con celle aperte dalle 8 alle 22, permettendo così agli ospiti un'ampia possibilità di movimento nelle parti comuni. L'istituto può ospitare fino a 133 detenuti. Attualmente vi sono 70 detenuti, dislocati su tre piani.

LA CASA DI RECLUSIONE- struttura

- L'istituto, che era un vecchio convento, dal punto di vista strutturale è stato completamente ristrutturato nel 2007; le celle infatti sono state adeguate al regolamento vigente in quanto dispongono anche di una doccia interna. Negli ultimi anni sono state fatte ulteriori ristrutturazioni che hanno coinvolto tutti i tre piani, con un miglioramento delle condizioni abitative.
- Nella struttura è presente, inoltre, una camera detentiva a due posti dedicata alle persone invalide.
- Tutte le stanze di detenzione sono ampie e dotate di bagno con doccia, lavabo, acqua calda, riscaldamento e zona cucina.
- È presente uno spazio dedicato alle persone che professano la religione mussulmana, usufruibile tutto il giorno.
- Infine, è stata anche creata un'area separata, ricavata al primo piano che permette ai detenuti semi-liberi e che escono per svolgere attività lavorative, di poter avere un loro ingresso dedicato nel terzo cortile.
- Inoltre vi sono spazi per lo svolgimento di attività culturali e ludico-sportive, in particolare è presente una palestra, una biblioteca, un'area informativa dove è possibile utilizzare il computer, vi è un anfiteatro per gli eventi ed un ampio cortile interno per poter attuare attività sportive.
- Sono presenti laboratori che consentono ai reclusi di apprendere e di specializzarsi in un'ottica di futuro inserimento lavorativo. In particolare vi è un valido corso di saldo carpenteria al cui termine si ottiene un attestato dopo aver superato l'esame finale, corsi di alfabetizzazione e uno di scuola media.

EVENTI

Numerosi sono stati gli eventi organizzati dall'Istituto di reclusione, come indicato oltre. Tra quelli a cui ho potuto partecipare, desidero ricordare quello di Venerdì 11 maggio. All'incontro, che si è svolto all'interno della struttura, erano presenti il garante regionale On. Bruno Mellano, la Direttrice della casa di reclusione Assuntina di Rienzo, le due educatrici Michela Manzone ed Antonella Aragno. L'evento era uno di tre incontri a cui hanno preso parte 60 studenti dell'Istituto Scolastico Vallauri. Lo

scopo di questi incontri era di avvicinare i ragazzi a una realtà chiusa e spesso sconosciuta quale è quella del carcere. Durante questo avvenimento alcuni ospiti hanno raccontato le loro esperienze, il perché si trovavano in quella struttura. Tutti hanno potuto concordare sulla differenza tra questo carcere e le altre strutture dove si erano trovati inizialmente. Infatti, Fossano è stato definito quasi un pensionato che permette tra attività, corsi e laboratori di tenersi impegnati e di iniziare un percorso rieducativo e per alcuni introspettivo in quanto permette di usare questo tempo per lavorare su se stessi, per uscirne persone nuove. Molto toccante è stata la frase citata da uno degli ospiti "un battito delle ali in Brasile può scatenare un uragano in Texas", a significare che un piccolo cambiamento nella sua vita ha determinato una svolta in positivo dato che lui e altri 2 ospiti hanno potuto partecipare ad un percorso universitario organizzato dall'università di Torino, con esami sia online che in presenza. Grazie alla partecipazione attiva dei ragazzi ci è stata raccontata la giornata tipo. Gli ospiti di ciascuna cella si dividono i compiti, così vi è chi cucina, chi pulisce, chi lava e possono nascere amicizie; inoltre all'apertura delle porte ciascun ospite si dirige alle occupazioni che gli competono e che sono state assegnate.

I PROGETTI

Lo scopo dell'istituto è la valorizzazione della persona e la sua rieducazione in modo da facilitare il suo reinserimento all'esterno.

Vi sono tre laboratori già attivi da tempo e la cui realizzazione ha visto il supporto e coinvolgimento di varie realtà, tra cui la Regione Piemonte, cooperative, associazioni, C.R.F. e ditte esterne al territorio. I laboratori sono:

- Un laboratorio denominato "APpena sfornato" che riguarda la panificazione ed è stato reso possibile grazie alla "Mondo Pane srl" società partecipata da "Baladin" e "Mondo Food". Qui vengono sfornati i prodotti di eccellenza, lievitati di ogni forma e tipo che sono tra l'altro venduti all'esterno attraverso i punti vendita di questa società che ha i locali del carcere in comodato d'uso.
- Il secondo laboratorio già presente chiamato "Filidellastessatrama" reso possibile con la collaborazione della cooperativa Perla: prevede la possibilità di realizzare prodotti in ceramica per feste, matrimoni, prime comunioni e tali manufatti vengono messi in commercio dal negozio "Tam Tam" di Savigliano.
- Il terzo laboratorio, già presente, ha visto il coinvolgimento della "DrinnGreen" ed è specializzato nell'assemblaggio di giocattoli e altri oggetti utilizzando materiali di recupero
- Inoltre sono presenti un laboratorio di pasticceria ed uno di restauro mobili.

Oltre a questi laboratori, a cui si accede dal secondo cortile, è presente (come menzionato l'anno scorso) il laboratorio di trasformazione di frutta e verdura gestito dalla cascina Pensolato di Sant'Antonio Baligio dove vi lavorano alcuni detenuti. I prodotti che derivano da questo laboratorio sono molteplici e tutti derivanti da materie prime coltivate in loco e poi trasformate. Tra questi le conserve di pomodoro, pomodorini ripieni, melanzane, antipasti di verdure, confetture e molti altri. La vendita al pubblico avviene attraverso il negozio di Cascina Pensolato, situato a Fossano in via Sacco, ma anche attraverso gruppi privati di acquisto, nonché durante il mercato settimanale del mercoledì a Fossano.

DURANTE L'ANNO

Quest'anno, in considerazione dell'attenuazione delle misure restrittive imposte dal Covid, sono stati numerosi gli eventi che si sono tenuti all'interno del carcere o che lo hanno coinvolto, grazie alla collaborazione fattiva con l'amministrazione comunale.

- Tra questi desidero menzionare i Mercatini di Natale che si sono svolti all'interno di uno dei cortili dell'istituto di reclusione e che sono stati organizzati con l'ausilio di tantissimi soggetti. Oltre all'amministrazione comunale, che ha coordinato e supportato finanziariamente e logisticamente l'evento, vi è stato infatti il prezioso contributo di varie realtà, tra cui la Protezione civile, la Proloco, la cooperativa Serena, le varie associazioni presenti con le loro bancarelle espositive. La loro apertura al pubblico esterno ha permesso alla cittadinanza non solo di entrare nella casa di reclusione, oltrepassando un muro materiale, ma anche di venire in contatto con una realtà sconosciuta ai più. Inoltre, anche gli ospiti del carcere hanno partecipato attivamente all'evento, rendendosi protagonisti degli appuntamenti ove sono stati distribuiti i prodotti del laboratorio di panificazione, particolarmente graditi dalle persone.
- Un altro appuntamento particolarmente sentito e apprezzato è stato l'incontro culturale che ha visto la partecipazione dell'ex direttrice del carcere di Torino, la dottoressa Cosima Buccoliero e di Serena Uccello. Le due relatrici hanno presentato il libro "Senza sbarre. Storie di un carcere aperto", un libro letto da alcuni dei detenuti e particolarmente apprezzato, come è emerso dal dibattito che è seguito alla presentazione. La dottoressa Buccoliero ha parlato del carcere di Milano Bollate, un istituto che si presenta come esempio di un nuovo tipo di detenzione. Per lei la pena detentiva deve mirare al reinserimento e non ridursi alla sola punizione e la detenzione non deve perdere la sua funzione rieducativa altrimenti diventerebbe solo afflizione. A tale incontro ha partecipato unitamente alla sottoscritta l'Assessore alle Politiche Sociali, Ivana Tolardo.
- Sempre in ambito culturale vi è stato un altro evento nel corso del quale è stato presentato dall'autore, Ivano Porpora, il libro "Nero Bollente", nell'area anfiteatro della casa di reclusione. Tale incontro, incentrato sul significato del caffè e delle sue origini, ha visto la partecipazione e l'interesse di numerosi reclusi, oltre sempre alla presenza della sottoscritta e dell'Assessore Ivana Tolardo.
- Inoltre vi sono stati anche dei momenti conviviali, come la merenda organizzata al pomeriggio nel cortile più grande, dove i detenuti hanno potuto trascorrere insieme ai loro cari momenti di serenità e gioia. Notevole l'impegno di alcuni di loro nell'organizzare in poco tempo uno spettacolo che ha alternato momenti di riflessione a momenti di leggerezza accompagnati da una musica gestita molto bene da uno degli ospiti che ha coinvolto tutti noi presenti.
- tre appuntamenti con altrettante proiezioni cinematografiche di Cinedehors all'interno della casa di reclusione. A tali eventi, hanno partecipato sia persone dall'esterno, sia ospiti della

casa di reclusione. Tali proiezioni, organizzate con il supporto di alcune associazioni culturali e sociali, fanno parte di un progetto portato avanti con la collaborazione e il patrocinio del Comune di Fossano.

- si è svolta inoltre la consueta camminata Passi di Riscatto, con partenza dal cortile della casa di reclusione ed arrivo alla cascina Pensolato. Ad essa hanno partecipato, oltre alla cittadinanza alcuni detenuti.
- Accanto a tali eventi vi sono poi stati i momenti istituzionali come ad esempio in occasione della ricorrenza del 206° 'anniversario del Corpo della Polizia Penitenziaria, che oltre alle autorità locali, ossia il Sindaco Dario Tallone e l'Assessore Ivana Tolardo, hanno radunato i rappresentanti della Polizia Penitenziaria di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, il Provveditore regionale, oltre alle massime autorità regionali e provinciali militari, giudiziarie, civili e ecclesiastiche. La cerimonia si è svolta all'interno della sala polivalente del Castello Principi di Acaja di Fossano.

Una nota di merito particolare desidero rivolgerla alla dottoressa Assuntina di Rienzo, Direttrice del Carcere, che ha permesso ai detenuti di mantenere la stessa tipologia di contatti telefonici che erano stati predisposti durante il periodo covid con i propri cari, vedendo in questo contatto un momento importante per coloro che sono lontani dai loro affetti. Ci tengo a sottolineare che è stata una scelta personale della Direttrice, in quanto tale facoltà era a discrezione del Direttore.

Voglio ricordare inoltre l'impegno del Comune di Fossano per i progetti portati avanti a favore della casa di reclusione. In particolare anche in questa annualità l'amministrazione comunale ha contribuito, unitamente alla Regione Piemonte, allo stanziamento della somma necessaria per dare la possibilità a due detenuti di poter lavorare fuori dalla casa di reclusione. La somma stanziata complessivamente per il cantiere di lavoro avviato a luglio 2023 è di 23.090 euro. Per quanto concerne poi il progetto di Cassa Ammende, a cui aveva aderito il Comune, lo stesso si è concluso nel mese di dicembre 2022. Quest'ultimo prevedeva l'inserimento lavorativo presso cascina Pensolato.

I COLLOQUI

I colloqui sono stati continuativi e periodici e hanno evidenziato le solite criticità, in modo particolare di ordine burocratico e sanitario. Ho riscontrato che gli ospiti ambiscono molto a tenersi impegnati a poter partecipare ai corsi, ai laboratori e, qualora ne abbiano la possibilità, di lavorare all'esterno in modo da prepararsi al reinserimento nella vita sociale.

RINGRAZIAMENTI

Da ultimo mi preme rivolgere un doveroso ringraziamento a tutti coloro che mi sono stati di supporto per lo svolgimento del mio incarico, ossia la Direttrice Dott. ssa Assuntina Di Rienzo, i Comandanti Lorenzo Vanacore e Marino Spinardi, tutto il personale della Polizia Penitenziaria, le educatrici Antonella Aragno e Michela Manzone, il Garante Regionale On. Bruno Mellano, ma soprattutto il Sindaco Dario Tallone e l'Assessore Ivana Tolardo.

Ringrazio nuovamente il personale in toto, tutti i componenti della polizia penitenziaria per la loro dedizione e soprattutto i detenuti che continuano a concedermi la loro fiducia e che ritengo che tramite le numerose attività e i nuovi progetti integrati possano avere un'opportunità migliore di reinserimento nella società.

Michela Revelli

Fossano, li 16 settembre 2023